

- Proprio del Sire a lui come padre,
 Che a lui Marco a Stamboli vada:
 E l'altra lettera gli giunse
 10 Da Buda la candida città,
 Dal possente re Mattia,
 Che a lui vada in Buda Marco,
 Che sposi al re la regina:
 La terza lettera a lui giunse
 15 Da Costura la candida città,
 Del prode Nino de' Lanci.
 Così a lui Nino diceva:
 Se, Marco, a oste vai,
 Io vo le tue case a saccheggiare,
 20 E la tua donna prendere,
 La vecchierella tua madre pigliare,
 Ogni tuo bene tor via. —
 Quand'ebbe Marco le lettere riguardate,
 Alla vecchierella madre parlò:
 25 Che fo io ora, o mia vecchia madre?
 Mi consiglieresti tu savio,
 Dove il Cralievic vada per primo, o madre? —
 Or la madre a Marco risponde:
 Caro figliuolo, Cralievic Marco,
 30 Va, figliuolo, al Sire magnifico;
 Non mi ti sgridi il Sire. —
 Disse Cralievic Marco:
 Taci, madre, leggiero capo di donna!

(13) Compera. *Viençati* da *venaz*, mettere la ghirlanda.

(16) *Gidovine*. *Gida* vale *lancia*. Ond'io conio su quel fare un nome nostrale. Questa licenza di rado mi piglio; solo quando il nome Serbico parrebbe troppo disforme ad orecchio italiano.

(28) Il cognome qui dice il senso della sua dignità e del dovere. Trattasi di scegliere in modo condecete al nome mio di leale guerriero.

(31) Quanto affetto nel *mi!*

(33) *Xenska glava*: vale semplicemente anco *donna*. Ma qui credo dover tradurre alla lettera.